

408A Rubber Renue™

H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Dichiarazioni aggiuntive

EUH208	Contiene salicilato-di-metile. Può provocare una reazione allergica
--------	---

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260	Non respirare la fumi/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P271	Utilizzare soltanto in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P240	Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
P241	Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione.
P242	Utilizzare solo utensili antisintillamento.
P243	Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
P273	Non disperdere nell'ambiente.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico.
P331	NON provocare il vomito.
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con schiuma resistente all'alcool o schiuma normale proteina.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P405	Conservare sotto chiave.

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali.
------	--

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1.Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2.Miscele

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	[%[peso]	Nome	Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.1330-20-7 2.215-535-7 3.601-022-00-9 4.01-2119488216-32-XXXX	60-68	<u>xilene</u> *	Liquido infiammabile Categoria 3, Corrosione/irritazione cutanea 2, Tossicità acuta (dermica) Categoria 4, Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4; H226, H315, H312, H332 [2]
1.100-41-4 2.202-849-4 3.601-023-00-4 4.01-2119489370-35-XXXX	17-26	<u>etilbenzene</u> *	Liquido infiammabile Categoria 2, Pericolo di Aspirazione Categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria 2 (organi dell'udito), Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4; H225, H304, H373, H332 [2]

408A Rubber Renue™

1.119-36-8 2.204-317-7 3.Non Disponibile 4.01-2119515671-44- XXXXX[01-2120012459-59-XXXX	15	<u>salicilato- di-metile</u>	Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Corrosione/irritazione cutanea 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Irritazione Oculare Categoria 2; H302, H315, H411, H317, H335, H319 ^[1]
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione		

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.
Contatto con la pelle	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. ▶ Altre misure non sono normalmente necessarie.
Ingestione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Se deglutito, non indurre vomito. ▶ In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. ▶ Osservare il paziente attentamente. ▶ Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. ▶ Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. ▶ Consultare un medico. <p>Evitare di somministrare latte od oli. Evitare di somministrare alcol.</p> <p>Se il vomito spontaneo appare imminente o si verifica, tenere la testa del paziente in basso, più in basso rispetto ai fianchi, per evitare possibili aspirazioni di vomito.</p>

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Verdere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Qualsiasi materiale aspirato durante il vomito può produrre una lesione ai polmoni. L'ernesi non deve quindi essere indotta meccanicamente o farmacologicamente. Metodi meccanici devono essere usati se è necessario liberare il contenuto dello stomaco; questi includono lavanda gastrica dopo intubazione endotracheale. Se dopo l'ingestione avviene vomito spontaneo, il paziente deve essere monitorato per rilevare eventuali difficoltà respiratorie, poiché gli effetti negativi di un'aspirazione nei polmoni possono ritardare fino a 48 ore.

Per intossicazioni da salicilato:

- ▶ In attesa di lavanda gastrica, usare emetici come lo sciroppo di Ipecac o ritardare lo svuotamento gastrico deglutendo un impasto di carbone attivato. Non somministrare ipecac dopo il carbone.
- ▶ Lavanda gastrica con acqua o magari con una soluzione di bicarbonato di sodio (3%-5%). Degli alcalini leggeri ritardano l'assorbimento di salicilato dallo stomaco e probabilmente leggermente dal duodeno.
- ▶ Catarsi con soluzione salina con solfato di magnesio o sodio (15-30 gm in acqua).
- ▶ Prelevare un campione di sangue immediatamente per la valutazione dello stato acido-base del paziente. La determinazione del pH su un campione anaerobico di sangue arterioso è il modo migliore.
- ▶ Dovrebbe essere, allo stesso tempo, fatta un'analisi delle concentrazioni di salicilato nel plasma. I controlli di laboratorio sono essenziali per il corretto trattamento di gravi salicilismi.
- ▶ In presenza di acidosi stabilita, la terapia con alcali è essenziale ma, almeno nell'adulto, gli alcali devono essere evitati fino a che il loro bisogno non è dimostrato dalle analisi chimiche. L'intensità del trattamento dipende dall'intensità dell'acidosi. In presenza di vomito, del bicarbonato di sodio per via intravenosa è la terapia più soddisfacente di tutte le terapie con alcali.
- ▶ Correggere la disidratazione e l'ipoglicemia (se presente) con la somministrazione intravenosa di glucosio in acqua o di una soluzione isotonica salina. La somministrazione di glucosio può anche servire per curare la chetosi che spesso è riscontrata in bambini avvelenati.
- ▶ Anche per pazienti senza ipoglicemia, sono consigliate infusioni di glucosio adeguate per produrre una distinta iperglicemia per prevenire il deperimento del glucosio nel cervello. Questo consiglio è basato su dati significativi ottenuti con esperimenti su animali.
- ▶ La funzione renale deve essere sostenuta correggendo la disidratazione e il principio di shock.
- ▶ La sovraidratazione non è giustificata. Le urine alcaline devono essere mantenute con somministrazione d'alcali se necessario, per prevenire una grave alcalosi del sistema corporeo. Fino a che le urine rimangono alcaline (pH sopra il 7.5), la somministrazione di un diuretico osmotico come il mannitolo o magari il THAM è utile, ma bisogna fare attenzione ad evitare l'ipocalemia. Devono essere inclusi in fluidi parenterali i supplementi di cloruro di potassio.
- ▶ Piccole dosi di barbiturici, diazepam, paraldeide, o magari altri sedativi (ma probabilmente non la morfina) possono essere necessari per sopprimere un'estrema irrequietezza e convulsioni.
- ▶ Per l'iperipressia, usare spugnate.

La presenza di petecchia o altri segni di tendenza emorragica richiedono una elevata dose di Vitamina K e magari acido ascorbico. Piccole trasfusioni possono essere necessarie poiché il sanguinamento nel salicilismo non è sempre dovuto a un effetto della protrombina.

L'emodialisi e l'emoperfusione sono risultati utili in avvelenamenti da salicilati, così come le dialisi peritoneali e le trasfusioni di scambio, ma la terapia diuretica alcalina è probabilmente sufficiente eccetto che in casi fulminanti.

[GOSSELIN, et al.: Clinical Toxicology of Commercial Products]

Il meccanismo degli effetti tossici comprende acidosi metaboliche, alcalosi respiratoria, ipoglicemia e deplezione potassica. L'avvelenamento da salicilato è caratterizzato da gravi disturbi acido-base, disordini degli elettroliti e diminuiti livelli di coscienza. Ci sono differenze tra la tossicità acuta e cronica, e i diversi quadri clinici dipendono dall'età del paziente e dalle sue funzioni renali. La caratteristica principale dell'avvelenamento è l'acidosi metabolica dovuta ad una "dissociazione della fosforilazione ossidativa" che produce ritmo metabolico aumentato, aumento del consumo di ossigeno, aumento della formazione di diossido di carbonio, aumento della produzione di calore ed aumento dell'utilizzo di glucosio. La stimolazione diretta del centro respiratorio porta ad iperventilazione e ad alcalosi respiratoria. Questo porta ad un'aumentata escrezione compensatoria renale di bicarbonato, che contribuisce all'acidosi metabolica che può coesistere o svilupparsi conseguentemente. L'ipoglicemia può manifestarsi in seguito ad aumento della richiesta di glucosio, aumento del ritmo della glicolisi dei tessuti, e ritmo indebolito di sintesi del glucosio. NOTA: I livelli di glucosio nei tessuti possono essere più bassi dei livelli nel plasma.

L'iperglicemia può manifestarsi per un aumento di glicogenolisi. La deplezione potassica avviene a causa di un'aumentata escrezione renale ed anche per i movimenti intracellulari del potassio. I salicilati inibiscono competitivamente i fattori di sintesi II, VII, IX, X dipendenti dalla vitamina K, ed in aggiunta possono produrre una leggera epatite a seconda della dose. I salicilati si legano all'albumina. Il grado di legame proteico dipende dalla concentrazione (e scende con più alti livelli nel sangue).

Questa ridotta ionizzazione, insieme agli effetti dell'acidosi, significa che il volume di distribuzione aumenta marcatamente in overdose, come fa la penetrazione CNS. Il grado di legame proteico (50-80%) e la velocità del metabolismo dipendono dalla concentrazione. L'eliminazione epatica ha cinetici di ordine zero, e da qui il tempo terapeutico di dimezzamento di 2-4,5 ore, ma il tempo di dimezzamento in caso di overdose è 18-36 ore. L'espulsione renale è la via più importante in un'overdose. Quindi quando le concentrazioni di salicilato sono a livello tossico, c'è un aumento della distribuzione nei tessuti ed un'eliminazione indebolita del farmaco. HyperTox 3.0 <http://www.ozemail.com.au/-quad/SALI0001.HTA>

Continued...

408A Rubber Renue™

Per acute e ripetute esposizioni a breve termine a metanolo:

- ▶ Tossicità causata da accumulazione di acido formaleide/formico.
- ▶ Indicazioni cliniche sono solitamente limitate a CNS, occhi e GI tratto. Severa acidosi metabolica potrebbe causare dispnea e profondi effetti sistemici che potrebbero diventare intrattabili. Tuuti i pazienti sintomatici dovrebbero essere sottoposti a misurazioni di pH arteriale. Esaminare le vie respiratorie, respirazione e circolazione.
- ▶ Stabilizzare pazienti sedati amministrando nalossone, glucosio and tiamina.
- ▶ Decontaminare con Ipecac o lavaggio per pazienti si presentano 2 ore dopo ingestione. Carboncino non viene assorbito bene; l'utilità dei purganti non è stabilita.
- ▶ Diuresi forzata non è effettiva; si raccomanda emodialisi dove i livelli di vetta di metanolo eccedono 50 mg/dL (questo è correlato a ai livelli di bicarbonato nel siero inferiori a 18 mEq/L)
- ▶ Etanolo, mantenuto a livelli tra 100 e 150 mg/dl, inibisce la formazione di metaboliti tossici e potrebbe essere raccomandato se i livelli di vetta di metanolo eccedono 20 mg/dl. Una soluzione intravena di etanolo in D5W è ottimale.
- ▶ Folato, come leucovorina, potrebbe incrementare la eliminazione ossidativa dell'acido folico. 4-metilpirazolo potrebbe essere un adiuvante effettivo nel trattamento.
- ▶ Fenitoina potrebbe essere preferibile alla diazepam per controllare le convulsioni. [Ellenhorn Barceloux: Medical Toxicology]

INDICE DI ESPOSIZIONE BIOLOGICA – BEI

Determinante	Indice	Tempo di Campionamento	Commenti
1. Metanolo nelle urine	15 mg/l bsp	Fine del turno	B, NS
2. Acido formico nelle urine	80 mg/gm creatinina	Prima del turno alla fine della settimana lavorativa	B, NS

B: Livelli di sfondo si manifestano nei campioni collezionati da soggetti NON esposti. NS: Non-specifico determinante – osservato in seguito a esposizione a altri materiali.

Per esposizioni acute o ripetute nel breve termine allo xilene:

- ▶ L'assorbimento gastrointestinale è significativo in caso di ingestione. Per ingestioni che eccedono i 1-2 ml(xilene)/kg, è consigliata l'intubazione e lavanda gastrica con un tubo endotracheale cuffiato. L'uso di carbone attivato e catartici è ambiguo.
- ▶ L'assorbimento polmonare è rapido con il 60-65% trattenuto a riposo.
- ▶ Il rischio principale di decesso per ingestione e/o inalazione è il collasso respiratorio.
- ▶ I pazienti devono essere testati velocemente per individuare segnali di difficoltà respiratoria (cioè cianosi, tachipnea, retrazione intercostale, intorpidimento) e somministrare ossigeno. I pazienti con volumi respiratori inadeguati o scarsità di gas arteriosi (pO₂<50 mm HG o pO₂>50 mm HG) devono essere intubati.
- ▶ L'aritmia complica alcune ingestioni e/o inalazioni d'idrocarburo e sono state riportate testimonianze elettrocardiografiche di lesione miocardiali; devono essere stabiliti cateteri intravenosi e controlli cardiaci nei pazienti palesemente sintomatici.
- ▶ Devono essere eseguiti raggi X del torace subito dopo la stabilizzazione della respirazione e della circolazione per attestare l'aspirazione e scoprire la presenza di pneumotorace.
- ▶ L'epinefrina (adrenalina) non è raccomandata per il trattamento del broncospasmo a causa della potenziale sensibilizzazione alle catecolamine. Broncodilatatori cardioselettivi inalati (ad es. Alupent, Salbutamolo) sono gli agenti preferiti, con l'amofillina come seconda scelta.

INDICE BIOLOGICO D'ESPOSIZIONE –IBE

Questi rappresentano i determinanti osservati in campioni prelevati da un lavoratore sano esposto allo Standard d'Esposizione (ES o TLV):

Determinante	Indice	Tempo di Campionamento	Commenti
Acido metil-ippurico nelle urine	1,5 gm/gm creatinina	Fine del turno lavorativo	
	2mg/min	Ultime 4 ore del turno lavorativo	

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	
	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Può essere violentemente o esplosivamente reattivo. Indossare un respiratore e guanti protettivi. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Se sicuro, spegnere l'attrezzatura elettrica fino a quando non si elimina il rischio di incendio. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.
Pericolo Incendio/Esplorazione	Liquido e vapore sono infiammabili. Moderato pericolo di incendio se esposto a calore o fiamme. Il vapore forma una miscela esplosiva con l'aria. Moderato rischio di esplosione se esposto a calore o fiamme. Il vapore può percorrere una distanza considerevole dalla sorgente di ignizione. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). I prodotti di combustione includono: monossido di carbonio (CO) anidride carbonica (CO ₂) Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere tutte le fonti d'ignizione. ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare di respirare i vapori ed il contatto con pelle e occhi. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▶ Contenere e assorbire piccole quantità con vermiculite o altro materiale assorbente. ▶ Asciugare. ▶ Raccogliere i residui in un contenitore infiammabile.
Grosse perdite di prodotto	

408A Rubber Renue™

- ▶ Allontanare il personale e muoversi sopravento.
- ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.
- ▶ Può reagire violentemente o esplosivamente.
- ▶ Indossare respiratore e guanti protettivi.
- ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua
- ▶ Prendere in considerazione un'evacuazione (o mettersi in un luogo protetto).
- ▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione.
- ▶ Aumentare la ventilazione.
- ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro.
- ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere il vapore.
- ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.
- ▶ Usare soltanto pale antiscintilla ed attrezzature a prova di esplosione.
- ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.
- ▶ Assorbire il prodotto rimanente per con sabbia, terra o vermiculite.
- ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per l'eliminazione.
- ▶ Lavare l'area e prevenire che la perdita entri negli scarichi.
- ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, avvertire i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<ul style="list-style-type: none"> ▶ I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi. ▶ NON tagliare, forare, graffiare, saldare o altre operazioni simili su e nelle vicinanze dei contenitori. ▶ Una scarica elettrostatica può generarsi durante il pompaggio - questo può provocare un incendio. ▶ Assicurare la continuità elettrica collegando e scaricando a terra tutti gli equipaggiamenti. ▶ Restringere la velocità di linea durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche (<=1 m/sec fino a che il tubo da riempimento sia sommerso il doppio del suo diametro, poi <= 7 m/sec). ▶ Evitare spruzzi nel riempimento. ▶ NON usare aria compressa per operazioni di scaricamento del materiale di riempimento o manipolazione. ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando si è a rischio di sovraesposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in buche e pozzi neri. ▶ NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. ▶ Evitare di fumare, di usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Evitare la generazione di elettricità statica. ▶ Non usare secchi di plastica. ▶ Scaricare a terra tutte le linee e gli equipaggiamenti. ▶ Usare attrezzi antiscintilla quando si usa. ▶ Evitare il contatto con materiale incompatibile. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non si usano. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. ▶ Rispettare le procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione per assicurare condizioni di lavoro sicure. <p>NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p>
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Conservare nei contenitori originali in un'area di immagazzinaggio abilitata ai liquidi infiammabili. ▶ NON conservare in pozzi, depressioni, sotterranei o aree dove i vapori possano rimanere intrappolati. ▶ Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▶ Conservare lontano da materiali incompatibili in un'area fresca, asciutta, ben ventilata. ▶ Proteggere i contenitori dai danni fisici e controllare regolarmente per perdite. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<p>Imballare come raccomandato dal produttore. I contenitori di plastica possono essere usati solo se approvati per i liquidi infiammabili. Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Per materiali a bassa viscosità (i): bidoni e taniche devono essere del tipo senza coperchio removibile. (ii): Laddove il contenitore è usato come un imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite. ▶ Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C) ▶ Per un prodotto fabbricato che necessita di essere mescolato prima dell'uso e avente una viscosità di almeno 20 cSt (25 gradi C) <p>(i):stoccaggio con coperchio removibile; (ii):Contenitori con chiusure a frizione e (iii): possono essere usati tubi e cartucce a bassa pressione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Laddove venga utilizzata una combinazione di imballaggi, e gli imballaggi interni siano di vetro, ci deve essere sufficiente materiale protettivo inerte di assorbimento per assorbire ogni perdita, a meno che l'imballaggio interno non sia una scatola di plastica modellata su misura e le sostanze non siano incompatibili con la plastica.
Incompatibilità di stoccaggio	<p>Reazioni intense, a volte equivalenti a esplosioni, possono derivare dal contatto tra anelli aromatici e forti agenti ossidanti. Gli aromatici possono reagire esotermicamente con basi e composti diazoici.</p>

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di Esposizione Professionale Italia	xylene	Xylene (all isomers)	100 ppm	150 ppm	Non Disponibile	TLV® Basis: URT & eye irr; CNS impair; BEI
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP)	xylene	Xylene (mixed isomers, pure)	50 ppm / 221 mg/m ³	442 mg/m ³ / 100 ppm	Non Disponibile	Skin
Limiti di Esposizione Professionale Italia	ethylbenzene	Ethyl benzene	20 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: URT irr; kidney dam (nephropathy); cochlear impair; BEI
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP)	ethylbenzene	Ethyl benzene	100 ppm / 442 mg/m ³	884 mg/m ³ / 200 ppm	Non Disponibile	Skin

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
xilene	Xylenes	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
etilbenzene	Ethyl benzene	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
salicilato-di-metile	Methyl salicylate	2.3 ppm	25 ppm	150 ppm

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
xilene	900 ppm	Non Disponibile
etilbenzene	800 ppm	Non Disponibile
salicilato-di-metile	Non Disponibile	Non Disponibile

DATI DEL PRODOTTO

8.2. Controlli dell'esposizione

ATTENZIONE: l'uso di un gran quantitativo di questo materiale in spazi angusti o luoghi poco ventilati, ove può verificarsi un rapido incremento di concentrazione nella atmosfera, potrebbe richiedere una maggiore ventilazione e/o dispositivi di protezione individuale. Per liquidi infiammabili e gas infiammabili, possono essere necessari un sistema di ventilazione di scarico locale o un sistema a ventilazione chiusa. Le attrezzature di ventilazione devono essere resistenti alle esplosioni. Gli agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0,25-0,5 m/s (50-100 f/min)
aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (50-100 f/min.)
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa della scala	Parte alta della scala
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante
4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.

408A Rubber Renue™

8.2.2. Protezione Individuale	
Protezione per gli occhi e volto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhialini chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
Protezione mani / piedi	<p>Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.</p> <p>La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Dove la sostanza chimica è una formulazione di più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo esatto di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti and.has da osservare quando si effettua una scelta finale. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumato.</p> <p>L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono: - La frequenza e la durata del contatto, - Resistenza chimica del materiale del guanto, - Spessore del guanto e - destrezza Selezionare i guanti testati per una norma pertinente (ad esempio l'Europa EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 nazionale o assimilabile). - Quando prolungato o frequentemente si prevede un contatto ripetuto, (AS / NZS 2161/10/01 nazionale o assimilabile tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374,) si raccomanda di guanti con classe di protezione 5 o superiore. - Quando si prevede solo un breve contatto, (AS / NZS 2161/10/01 nazionale o assimilabile tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374,) si raccomanda di guanti con classe di protezione 3 o superiore. - Alcuni tipi di polimeri guanto sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considera guanti per uso a lungo termine. - I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti. Come definito in ASTM F-739-96 in qualsiasi applicazione, guanti sono classificati come: - Eccellente quando svolta tempo > 480 min - Buona quando svolta tempo > 20 min - Fiera quando il tempo di penetrazione < 20 min - Scarsa quando si degrada materiale dei guanti Per applicazioni generali, guanti con uno spessore tipicamente superiore a 0,35 mm sono raccomandati. Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza dei guanti da una specifica sostanza chimica, l'efficienza permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la selezione dei guanti dovrebbe essere basata sulla considerazione delle richieste del compito e la conoscenza dei tempi di rottura. Spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore guanto, il tipo di guanto e il modello guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività. Nota: A seconda dell'attività da svolgere,, guanti di spessore variabile può essere richiesto per compiti specifici. Per esempio: - Possono essere necessari i guanti più sottili (verso il basso o inferiore a 0,1 mm) dove è necessario un alto grado di abilità manuale. Tuttavia, questi guanti sono solo suscettibili di fornire protezione breve durata e normalmente essere solo per applicazioni monouso, poi smaltiti. - Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere richieste dove c'è un meccanico (nonché un chimico) rischio cioè dove c'è abrasione o puntura potenziale I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumato.</p>
Protezione del corpo	Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto
Altre protezioni	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Tuta intera. ▶ Grembiuli in PVC ▶ Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa. ▶ Unità di lavaggio oculare. ▶ Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza. ▶ Alcune protezioni personali in plastica (DPI) (ad esempio i guanti, grembiuli, soprascarpe) non sono raccomandate poiché possono produrre fenomeni di elettricità statica.

Materiale/i raccomandato/i

INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI

Protezione respiratoria

La selezione della Classe e del Tipo del respiratore dipenderà dal livello di contaminante nella zona di respirazione e dalla natura chimica del contaminante. Possono essere inoltre rilevanti i Fattori di Protezione (definiti come il rapporto tra il contaminante all'interno e all'esterno della maschera).

Livello ppm (volume)	Zona di Respirazione	Fattore di Protezione Massimo	Respiratore a Mezza Faccia	Respiratore Integrale
1000		10	A-AUS	-
1000		50	-	A-AUS
5000		50	Airline *	-
5000		100	-	A-2
10000		100	-	A-3
		100+	-	Airline **

* - Flusso Continuo

** - Flusso Continuo o pressione positiva a richiesta

408A Rubber Renue™

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

408A-Liquid Rubber Renue

Prodotto	CPI
TEFLON	A
VITON	A
BUTYL	C
BUTYL/NEOPRENE	C
HYPALON	C
NAT+NEOPR+NITRILE	C
NATURAL+NEOPRENE	C
NEOPRENE	C
NEOPRENE/NATURAL	C
NITRILE	C
NITRILE+PVC	C
PE/EVAL/PE	C
PVA	C
PVC	C
PVDC/PE/PVDC	C

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Chiaro, tinta arancione		
Stato Fisico	liquido	Densità Relativa (Water = 1)	0.91
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità (cSt)	<20.5
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	137	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	27	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Infiammabile.	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	7	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	1	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	0.95	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Non miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	3.7	VOC g/L	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

408A Rubber Renue™

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalazione	<p>Non si ritiene che il materiale produca effetti avversi sulla salute o irritazione del tratto respiratorio dopo l'inalazione (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, sono stati prodotti effetti sistemici avversi in seguito all'esposizione di animali attraverso almeno un'altra via e una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia mantenuta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo. L'inalazione di vapori può causare capogiri e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.</p> <p>Il rischio di inalazione aumenta a temperature più elevate.</p> <p>Inalazione di alte concentrazioni di gas/vapore causa irritazione polmonare con tosse e nausea, depressione del sistema nervoso centrale, con mal di testa e capogiri, rallentamento dei riflessi, fatica e incoordinazione.</p> <p>Xilene e' un depressante del sistema nervoso centrale</p>
Ingestione	<p>L'ingestione del liquido può causare l'aspirazione di vomito nei polmoni con rischio di emorragia, edema polmonare, progressione verso polmonite chimica; possono avere conseguenze gravi. Segni e sintomi di polmonite chimica (aspirazione) possono includere tosse, rantoli, soffocamento, bruciore della bocca, difficoltà di respirazione e pelle bluastro (cianosi).</p> <p>L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa per la salute dell'individuo.</p> <p>Alte dosi orali di salicilati, come l'aspirina, potrebbero causare lievi dolorose ustioni nella gola e nello stomaco, causando vomito. Questo e' seguito (entro ore) da rapidi e profondi respiri, stanchezza, nausea e ulteriore vomito, sete e diarrea. Il sistema nervoso centrale viene prima stimolato e poi si verifica la sua depressione a causa del collasso. Stimolazione causa vomito, iperventilazione, mal di testa, ringhio, confusione, cambiamenti d'umore e comportamentali, convulsioni generalizzate. Collasso respiratorio e cardiovascolare possono causare morte. Ci potrebbero essere anche sudorazione, eruzioni cutanee, emorragie interne, collasso renale e infiammazione pancreatica. Ci potrebbero essere sangue nelle feci, macchie violacee sulla pelle o sangue nel vomito. Molti di questi sintomi sono dovuti a disturbi nella composizione chimica del sangue. Una dose di 300 mg/Kg puo' causare effetti seri mentre 500 mg/Kg puo' essere letale.</p> <p>Considerata una via improbabile di ingresso in ambienti commerciali / industriali Il liquido può produrre un notevole disagio gastrointestinale e può essere nocivo o tossico se ingerito. L'ingestione può causare nausea, dolore e vomito. Vomito che entra nei polmoni per aspirazione può causare polmonite chimica potenzialmente letale</p>
Contatto con la pelle	<p>Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente</p> <p>Non si ritiene che il contatto con la pelle abbia effetti nocivi sulla salute (come classificato dalle direttive CE); il materiale può ancora produrre danni alla salute in seguito a ferite, lesioni o abrasioni.</p> <p>Potrebbero esserci effetti tossici in seguito a assorbimento attraverso la pelle</p> <p>Ferite aperte, pelle irritata o abrase non dovrebbero essere esposte a questo materiale</p> <p>L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi.</p> <p>Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.</p> <p>Il materiale causa una moderata irritazione della pelle; esistono prove, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale produce una moderata infiammazione della pelle in un numero sostanziale di individui a seguito di contatto diretto e / o produce un'infiammazione significativa, ma moderata, applicata alla pelle sana e integra degli animali (per a quattro ore), tale infiammazione essendo presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide.</p>
Occhi	<p>C'e' evidenza che il materiale potrebbe causare irritazione agli occhi in alcuni individui e causare danni agli occhi 24 o piu' ore dopo instillazione. Ci si potrebbe aspettarsi severa infiammazione con arrossamento. Ci potrebbe essere danni alla cornea. A meno che soccorso e' adeguato e immediato, ci potrebbe essere permanente perdita di visione. Congiuntivite puo' manifestarsi in seguito a esposizione ripetuta.</p>
Cronico	<p>Sulla base, in primo luogo, degli esperimenti sugli animali, è stata espressa preoccupazione che il materiale possa produrre effetti cancerogeni o mutageni; per quanto riguarda le informazioni disponibili, tuttavia, attualmente esistono dati inadeguati per effettuare una valutazione soddisfacente. L'esposizione professionale ripetuta oa lungo termine può produrre effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici.</p> <p>Può verificarsi lieve intossicazione da salicilato cronico o 'salicilismo' dopo esposizioni ripetute a dosi elevate. I sintomi comprendono vertigini, tinnito, sordità, sudorazione, nausea e vomito, mal di testa e confusione mentale. I sintomi di intossicazione più grave comprendono iperventilazione, febbre, irrequietezza, chetosi e alcalosi respiratoria e acidiosi metabolica. La depressione del sistema nervoso centrale può portare a coma, collasso cardiovascolare e insufficienza respiratoria. L'esposizione cronica ai salicilati (o-idrossibenzoati) può produrre disturbi del sistema metabolico e centrale o danni ai reni. Le persone con disturbi cutanei preesistenti, problemi agli occhi o funzionalità renale compromessa possono essere più suscettibili agli effetti di queste sostanze. Alcuni individui (atopici), in particolare gli asmatici, mostrano una significativa iper-sensibilità ai derivati dell'acido salicilico. Le reazioni includono orticaria e altre eruzioni cutanee, rinite e broncospasmo grave (anche fatale) e dispnea. L'esposizione cronica ai p-idrossibenzoati (parabeni) è associata a reazioni di ipersensibilità dopo l'applicazione di questi sulla pelle. Sono state riportate anche reazioni di ipersensibilità dopo somministrazione parenterale o orale. Tra i p-idrossibenzoati si verifica una sensibilità crociata. Le reazioni di ipersensibilità possono includere broncospasmo acuto, alveari (orticaria), piaghe dermiche profonde (edema angioneurotico), naso che cola (rinite) e visione offuscata. Possono verificarsi anche shock anafilattico e rash cutaneo (porpora non trombocitopenica). Qualsiasi individuo può essere predisposto a tale reazione mediata dall'anti-corpo se altri agenti chimici hanno causato una precedente sensibilizzazione (sensibilità crociata).</p> <p>Croniche esposizioni a inalazione di solventi potrebbero causare incapacita' del sistema nervoso e cambiamenti lipatici e sanguigni. [PATTYS]</p>

408A Rubber Renue™	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
xilene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >1700 mg/kg ^[2]	Eye (human): 200 ppm irritant
	Inalazione (ratto) LC50: 4994.295 mg/l/4h ^[2]	Eye (rabbit): 5 mg/24h SEVERE
	Orale (ratto) LD50: 3523-8700 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit): 87 mg mild
		Occhi: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
		Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
	Skin (rabbit):500 mg/24h moderate	
etilbenzene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	17.75 mg/l/2H ^[2]	Eye (rabbit): 500 mg - SEVERE

408A Rubber Renue™

	Dermico (coniglio) LD50: >5000 mg/kg ^[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Orale (ratto) LD50: 3500 mg/kg ^[2]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
		Skin (rabbit): 15 mg/24h mild
salicilato-di-metile	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >=2500 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit): 500 mg/24 h - mild
	Orale (ratto) LD50: 887 mg/kg ^[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
		Skin (rabbit): 500 mg/24 h - moderate
Legenda:	1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche	

SALICILATO-DI-METILE	<p>Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.</p> <p>Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell'allergene a contatto non è semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che è ampiamente distribuita può essere un allergene più importante di quello con un più forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in più di 1% di persone campionate. Il materiale può causare severa irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.</p>
XILENE & ETILBENZENE & SALICILATO-DI-METILE	Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'infiammazione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.
XILENE & ETILBENZENE	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

Tossicità acuta	✗	Cancerogenicità	✓
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	✓
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✗	STOT - esposizione ripetuta	✓
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione	✓

Legenda: ✗ - I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
 ✓ - Dati necessari alla classificazione disponibili

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

408A Rubber Renue™	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
xilene	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	LC50	96	Pesce	2.6mg/L	2
	EC50	48	Crostacei	1.8mg/L	2
	EC50	72	Non Disponibile	3.2mg/L	2
	NOEC	73	Non Disponibile	0.44mg/L	2
etilbenzene	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	LC50	96	Pesce	0.0043mg/L	4
	EC50	48	Crostacei	1.184mg/L	4
	EC50	96	Non Disponibile	3.6mg/L	4
	NOEC	168	Crostacei	0.96mg/L	5

408A Rubber Renue™

salicilato-di-metile	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	LC50	96	Pesce	1-370mg/L	2
	EC50	48	Crostacei	28mg/L	2
	EC50	96	Non Disponibile	0.895mg/L	3
	NOEC	72	Non Disponibile	0.79mg/L	2

Legenda: *Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore*

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata
NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
xilene	ALTO (Emivita = 360 giorni)	BASSO (Emivita = 1.83 giorni)
etilbenzene	ALTO (Emivita = 228 giorni)	BASSO (Emivita = 3.57 giorni)
salicilato-di-metile	BASSO	BASSO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
xilene	MEDIO (BCF = 740)
etilbenzene	BASSO (BCF = 79.43)
salicilato-di-metile	BASSO (LogKOW = 2.55)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
etilbenzene	BASSO (KOC = 517.8)
salicilato-di-metile	BASSO (KOC = 128.2)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	<p>Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.</p> <p>La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riduzione ▶ Riuso ▶ Riciclaggio ▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) <p>Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale è diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati.</p> <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.</p> <p>In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riciclare quando possibile. ▶ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica. ▶ Smaltimento con: Bruciatura in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla miscela materiale combustibile adatto). ▶ Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.
	Opzioni per il trattamento dei rifiuti

408A Rubber Renue™

Opzioni per lo smaltimento
delle acque di scarico

Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste



Quantità Limitata: 408A-100ML, 408A-125ML, 408A-250ML, 408A-1L

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1. Numero ONU	1307
14.2. Nome di spedizione ONU	XILENI
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe 3 Rischio Secondario Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler) 30 Codice di Classificazione F1 Etichetta di Pericolo 3 Disposizioni speciali Non Applicabile Quantità limitata 5 L

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	1307
14.2. Nome di spedizione ONU	XILENI
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA 3 Rischio secondario ICAO/IATA Non Applicabile Codice ERG 3L
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali A3 Istruzioni di imballaggio per il carico 366 Massima Quantità / Pacco per carico 220 L Istruzioni per i passeggeri e imballaggio 355 Massima quantità/pacco per passeggeri e carico 60 L Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata Y344 Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico 10 L

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	1307
14.2. Nome di spedizione ONU	XILENI
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG 3 Rischio Secondario IMDG Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS F-E, S-D Disposizioni speciali 223 Quantità Limitate 5 L

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	1307
14.2. Nome di spedizione ONU	XILENI
14.3. Classi di pericolo ADR	3 Non Applicabile

Continued...

408A Rubber Renue™

14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	F1
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	5 L
	Attrezzatura richiesta	PP, EX, A
	Fire cones number	0

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

XILENE(1330-20-7) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Accordo europeo che regola il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2019, Francese)

Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Inglese)

Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Russo)

Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Norvegese)

Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Portoghese)

Accordo europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada (ADR 2011, Spagnolo)

Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR-S 2019, Svedese)

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 3: (Nome commerciale) miscele contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO, che presentano rischi per la sicurezza

ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch

EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze

Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD

European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP

IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi

IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa

International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose

International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)

Inventario Europeo EC

Limiti di Esposizione Professionale Italia

Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene

Nazioni Unite Raccomandazioni regolamentative sul trasporto di merci pericolose (Cinese)

Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul Modello del Regolamento del Trasporto di Merci Pericolose (Spagnolo)

Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul modello normativo del Trasporto di Merci Pericolose (Inglese)

Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A:

Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP)

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31

Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Francese)

Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Tedesco)

Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Lista delle Merci Pericolose (Inglese)

ETILBENZENE(100-41-4) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

408A Rubber Renue™

Accordo europeo che regola il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2019, Francese)	Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Bulgaro)
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Inglese)	Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Ceco)
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Russo)	Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Rumeno)
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Norvegese)	Inventario Europeo EC
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Portoghese)	Limiti di Esposizione Professionale Italia
Accordo europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada (ADR 2011, Spagnolo)	Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR-S 2019, Svedese)	Nazioni Unite Raccomandazioni regolamentative sul trasporto di merci pericolose (Cinese)
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne	Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul Modello del Regolamento del Trasporto di Merci Pericolose (Spagnolo)
Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC	Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul modello normativo del Trasporto di Merci Pericolose (Inglese)
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche - ECICS (Slovacco)	Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI - Chemwatch Standard Format
Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 2: Miscele Inquinanti contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 3: (Nome commerciale) miscele contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO, che presentano rischi per la sicurezza	UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD	Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH	Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Francese)
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP	Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Tedesco)
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi	Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Lista delle Merci Pericolose (Inglese)
IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa	
International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose	
International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)	

SALICILATO-DI-METILE(119-36-8) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Accordo europeo che regola il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2019, Francese)	IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Inglese)	International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose
Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR 2017, Russo)	International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG)
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Norvegese)	Inventario Europeo EC
Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR 2011, Portoghese)	Nazioni Unite Raccomandazioni regolamentative sul trasporto di merci pericolose (Cinese)
Accordo europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada (ADR 2011, Spagnolo)	Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul Modello del Regolamento del Trasporto di Merci Pericolose (Spagnolo)
Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR-S 2019, Svedese)	Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul modello normativo del Trasporto di Merci Pericolose (Inglese)
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne	Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese)
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Trasporto su strada di merci pericolose (ADR 2015) (Tedesco)
ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze	Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Francese)
Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD	Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Elenco delle Merci Pericolose (Tedesco)
GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP	Unione Europea (UE) Trasporto di Merci Pericolose su Strada - Lista delle Merci Pericolose (Inglese)
IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi	

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

National Inventory	Status
Australia - AICS	si
Canada - DSL	si
Canada - NDSL	No (salicilato-di-metile; xilene; etilbenzene)
China - IECSC	si
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	si
Japan - ENCS	si
Korea - KECI	si
New Zealand - NZIoC	si
Philippines - PICCS	si
USA - TSCA	si
Taiwan - TCSI	si
Mexico - INSQ	si
Vietnam - NCI	si

408A Rubber Renue™

Russia - ARIPS	si
Thailandia - TECI	si
Legenda:	<i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = Non determinato o uno o più ingredienti non sono nell'inventario e non sono esenti da classificazione (vedi ingredienti specifici tra parentesi)</i>

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Data di revisione	
Data Iniziale	05/01/2018

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H332	Nocivo se inalato.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Altre informazioni**Ingredienti con più numeri CAS**

Nome	Numero CAS
salicilato-di-metile	119-36-8, 8024-54-2, 9041-28-5

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Ragione per Cambiare

A-1.02 - Modifica del numero di telefono di emergenza.